

INCONTRO DEL GRUPPO DI SACERDOTI DELLA DIOCESI DI ROMA GUIDATO DAL CARD. ANGELO DE DONATIS CON SUA SANTITA' IL PATRIARCA KIRILL

LAVRA DELLA TRINITA' E DI SAN SERGIO (Mosca, 3 maggio 2019)



TESTO pubblicato su Patriarchia.ru (Sito Ufficiale del Patriarcato di Mosca) il 3 maggio 2019:

«Il 3 maggio 2019 venerdì della Settimana Luminosa, (*in Albis, ndt*) dopo la conclusione della Divina Liturgia nella Cattedrale della Dormizione della Lavra della Trinità e di San Sergio, nella Sala del Trono Patriarcale delle Sale del Monastero, il Patriarca di Mosca e di tutta la Russia, Kirill si è incontrato con un gruppo di pellegrini della Chiesa Romano Cattolica guidato dal Cardinale Vicario di Roma Angelo de Donatis.

Insieme al Cardinale partecipano al Pellegrinaggio sei Vescovi: i Vescovi ausiliari della Diocesi di Roma, Guerino di Tora, Daniele Libanori, Paolo Selvadagi e Giampiero Palmieri, l'arcivescovo emerito della Diocesi di Cagliari Giuseppe Mani, e l'Arcivescovo Piero Marini, oggi presidente del Comitato Pontificio per i Congressi Eucaristici internazionali e nel passato, per decenni, primo cerimoniere del papa. Al Pellegrinaggio partecipano anche 75 preti dall'Italia, soprattutto dalla Diocesi di Roma.

Dalla Chiesa Ortodossa Russa, accompagna il gruppo lo ieromonaco Grigorij (Matrusov), chierico della Chiesa di Cristo Salvatore nella città di Mosca.

Sua Santità il Patriarca Kirill ha così salutato il Cardinale Angelo de Donatis e i partecipanti al gruppo di pellegrini:

“Cordialmente vi do il benvenuto nel cuore della Chiesa Russa, la Lavra della Trinità e di San Sergio, fondata da San Sergio nel XIV secolo. E vorrei indirizzare con gioia a Voi il saluto pasquale: Cristo è Risorto!

Quest' anno la Chiesa Romana Cattolica e la Chiesa Ortodossa festeggiano la Luminosa Resurrezione di Cristo con una sola settimana di differenza. Apprezzo davvero molto che i sacerdoti della città di Roma con a capo il Vescovo Cardinale Vicario di Roma, siano stati alla Lavra della Trinità e di San Sergio e proprio nei giorni di Pasqua visitino la Chiesa Russa. Pasqua è il tempo migliore per venire in Russia e comprendere l'anima russa. Un enorme numero di persone visita i servizi liturgici notturni, l'atmosfera della festa è presente non solo nelle famiglie ma anche sulle strade. E noi certamente ci rallegriamo, del fatto, che sia stata resa possibile una simile rinascita della vita religiosa dopo decenni di pesanti persecuzioni.

Vorrei allo stesso tempo esprimere le mie condoglianze a Voi e attraverso di Voi a tutta la Chiesa Cattolica per i terribili atti terroristici, che sono stati compiuti in Sri Lanka, nella settimana di Pasqua. Ho inviato subito una lettera al cardinale Malcolm Ranjith con le nostre condoglianze, assicurando la nostra preghiera di sostegno. E' chiaramente evidente che questi atti terroristici fossero indirizzati contro i cristiani, contro la Chiesa Cattolica e io penso che questi atti terroristici rappresentino una sfida per tutta la famiglia cristiana.

Questo ci dice una cosa: che noi dobbiamo essere solidali uno con l'altro, sostenere l'un l'altro, compresa la preghiera.

Negli ultimi anni nella relazione fra le nostre Chiese si osserva, senza dubbio, un dinamica positiva di sviluppo. Vorrei particolarmente sottolineare l'importanza dell'incontro dell'Avana, quando ho avuto la possibilità di incontrarmi con Sua Santità Papa Francesco. Abbiamo discusso molte questioni importanti, ma la cosa più essenziale, abbiamo potuto scopirci e sentirci come due uomini responsabili di due comunità cristiane molto grandi, due grandi comunità cristiane nel mondo. Evidentemente, la consapevolezza di questa responsabilità ha determinato una direzione molto importante nello sviluppo del nostro dialogo. Le conseguenze di questo incontro sono state molto positive. Nel 2017 le reliquie di San Nicola Taumaturgo sono state portate a Mosca e a San Pietroburgo. E' stato un avvenimento spirituale davvero grandioso, che è stato reso possibile proprio grazie all'incontro dell'Avana. Due milioni e mezzo di persone si sono avvicinate con devozione a queste reliquie, la gente è rimasta per giorni in lunghe file a prescindere dal tempo, migliaia di nostri volontari li hanno aiutati. Penso che il nostro incontro a Cuba ha dato un nuovo stimolo allo sviluppo delle relazioni ortodosso-cattoliche nelle più diverse sfere. A livello della collaborazione culturale si sta sviluppando il progetto estivo per gli studenti delle Università Pontificie a Roma.

In particolare, vari tipi di incontri ed eventi scientifici si svolgono sulla base della nostra Scuola di Dottorato intitolata ai Santi Cirillo e Metodio. Inoltre, durante i mesi estivi, offriamo l'opportunità ai dipendenti della Curia Romana e alle istituzioni educative di Roma di venire a Mosca, per conoscere le nostre attività scientifiche e la vita della nostra Chiesa.

Io vorrei, inoltre, ringraziare la Conferenza Episcopale Italiana per la sua buona volontà verso la presenza della Chiesa Ortodossa Russa in Italia. Oggi, come voi sapete, molti russi o russofoni vivono nella parte occidentale dell'Europa. Il nostro lavoro pastorale, anche in Italia, è rivolto principalmente a queste persone e vorrei ringraziare i vescovi italiani per aver messo a disposizione le chiese per le nostre celebrazioni liturgiche.

Ancora una volta Vorrei darvi di cuore un Benvenuto di accoglienza, vi ringrazio per questa visita, e vi chiedo di trasmettere a Sua Santità il mio amore fraterno e la mia gioia per aver avuto l'opportunità di incontrarvi.

Con un saluto di risposta è intervenuto il cardinal Angelo De Donatis. Ringraziando Sua Santità il Patriarca per la possibilità di visitare la Lavra, il gerarca cattolico ha detto: "Il luogo della sepoltura di San Sergio, è un luogo dove si aprono i nostri cuori per vedere la luce della Risurrezione". Inoltre il cardinal Angelo De Donatis ha trasmesso al Patriarca Kirill i saluti del Papa di Roma Francesco.

Come dono al Cardinal Angelo De Donatis Sua Santità il Patriarca Kirill ha consegnato l'Icona della Madre di Dio di Vladimir e l'Uovo pasquale con raffigurati i Santi Patroni di Mosca, creati per il decimo anniversario del Concilio Locale del 2009 e l'intronizzazione patriarcale di Sua Santità (che festeggia in questi giorni, maggio 2019, i 10 anni di ascesa al soglio patriarcale, *ndt*). Altri doni-ricordo sono stati consegnati a tutti gli altri membri della delegazione cattolica».

Servizio stampa del Patriarca di Mosca e di tutta la Russia

(www.patriarchia.ru/db/print/5430513.html)